

Ricomincia la scuola

DI * DI ANGELA INTERMAGGIO

La ripresa scaglionata delle lezioni ha decretato per gli studenti la fine delle vacanze. L'inizio di un nuovo anno scolastico porta con sé molte aspettative ed intense emozioni, motivo per cui va vissuto assieme alle famiglie e ai rappresentanti delle diverse Istituzioni per dare agli alunni un'idea immediata di progetto educativo aperto al territorio e all'extrascuola.

Purtroppo, quest'anno, a causa della chiusura del plesso di Sant'Agostino la cui scolaresca è stata assorbita dal plesso Cappuccini, al fine di consentire i lavori per la messa in sicurezza dell'edificio, l'inizio del nuovo anno scolastico si è aperto con qualche disagio. Ovviamente, ci sono delle tempistiche da rispettare relative al bando pubblico per l'assegnazione dei lavori e alla realizzazione di questi interventi.

L'amministrazione ha fatto di tutto per garantire un inizio di anno scolastico più regolare possibile. Certo, le difficoltà ci sono e le cose da fare sono ancora tante.

Al plesso dei Cappuccini, dopo diversi sopralluoghi, si stanno ultimando i lavori di sistemazione del tetto. Riguardo al plesso di Sant'Anna sono già iniziati i lavori per l'infiltrazione di acqua in attesa di ulteriori possibili finanziamenti previsti dal bando di gara dell'Inail relativo all'adeguamento delle strutture.

L'edificio della scuola media, inoltre, è stato reso più confortevole in seguito a diversi interventi completati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo " E. De Amicis" quest'anno sono stati accolti da un

nuovo dirigente scolastico la Prof.ssa Caterina Accursio che sostituisce la Preside Triolo e con la quale è certo un fecondo rapporto di collaborazione.

La prima campanella è suonata anche per i bambini rumeni residenti che frequentano le nostre scuole e che sperano in un futuro possibilmente migliore di quello dei loro padri. La scuola vuole dare pari opportunità a tutti non livellando verso il basso ma stimolando ciascuno a dare il meglio.

È alla luce di tutto ciò che va vinta la sfida dell'integrazione dei diversi immigrati, attraverso un lavoro nelle aule che può vincere differenze e diffidenze.

Per chi è arrivato da lontano le prime ore in una nuova classe saranno ricordate per sempre. Studiare a volte è faticoso ma la scuola deve essere vista come luogo determinante nel processo di formazione degli alunni in quanto fornisce gli strumenti necessari per affrontare il difficile mondo del lavoro.

Indispensabili, per favorire tutto ciò, nuove sinergie tra i vari organi di governo centrale e locali, e, soprattutto, un motivato coinvolgimento tra pubblico e privato per creare le possibilità di incontro tra il sapere e la produzione di ricchezza e servizi.

Bisogna inoltre sottolineare il ruolo delle famiglie senza le quali nessuna azione educativa è destinata al successo.

Anche Caltabellotta paga il tributo dei tagli che determinano disoccupazione anche per i precari storici. Mai come quest'anno, infatti, molti vincitori di concorso e precari storici, vivono l'inizio dell'anno scolastico nell'apprensione di perdere il posto.

Il Sindaco e L'Amministrazione augurano ad alunni e docenti un anno sereno, proficuo e ricco di risultati.

* Assessore all'Istruzione